



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2018 al COMUNE di AVELLINO

BILANCIO PREVENTIVO di SPESA ELETTORALE della LISTA

FRATELLI d'ITALIA

(ai sensi dell'art. 30, 2° comma, della Legge n°81 del 25 marzo 1993)

I costi che si prevedono di sostenere sono riferibili alle seguenti attività:

PROPAGANDA ELETTORALE EURO 7.000,00

- a) Stampa manifesti propaganda elettorale
- b) Affissione manifesti propaganda elettorale
- c) Pubblicazioni presentazione programma
- d) Pubblicazioni presentazione candidature
- e) Stampati vari
- f) Volantinaggio
- g) Spazi di comunicazione su carta stampata
- h) Spazi di comunicazione su radio
- i) Spazi di comunicazione su televisioni locali

MANIFESTAZIONI di apertura e chiusura EURO 3.000,00

- a) Fitto locali
- b) Allestimento sala
- c) Service
- d) Pubblicità

SPESE VARIE EURO 2.000,00

- a) Posta
- b) Telefoni
- c) Cancelleria
- d) Riproduzione materiale
- e) Spese generali

Avellino, 12/05/2018

TOT. EURO 11.000,00

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 10 GIUGNO 2018
COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA ELETTORALE PROGRAMMATICO
LA SVOLTA INIZIA DA TE - FRATELLI D'ITALIA

A supporto del candidato Sindaco Costantino Preziosi

Il programma elettorale programmatico consta, in buona sostanza, degli stessi punti proposti nelle elezioni Comunali del "lontano" 2013. Perché? L'immobilismo degli ultimi anni fa sì che le idee che avevamo allora, siano ancora ampiamente realizzabili oggi, e possano dare la vera svolta a una città che sembra ormai stanca, spenta. **Riaccendiamo le luci della città!**

Il nostro impegno si basa sulla volontà concreta e attiva per il rinnovo della città di Avellino. Una città che possa di nuovo sorridere, essere fiera e orgogliosa di se stessa, con una visione a lungo termine di crescita e prosperità condivisa tra tutti i cittadini.

Una città partecipata, dove il singolo diventa attivamente parte del tutto; dove le idee dei cittadini creano e ispirano soluzioni; dove le voci saranno nuovamente ascoltate e i bisogni finalmente soddisfatti. In economia, la domanda crea l'offerta e in questa città le domande sono rimaste per troppo tempo inevase: è arrivata ora di rispondere, di reagire!

Creiamo quindi una città in cui vivere, sognare, progettare; una città dove restare e non dalla quale scappare.

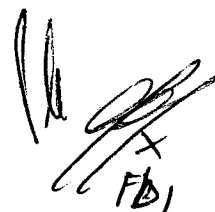
Noi ci crediamo, perché la svolta inizia da ognuno di noi, perché:

"può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non farete nulla per cambiarla!" - Martin Luther King.

Di seguito i concetti che rappresentano il comune denominatore di questo programma:

- **Corresponsabilizzazione** - Cittadini, amministratori e aziende devono essere sensibilizzati sul proprio ruolo strategico nella realizzazione dello sviluppo sociale e culturale della propria città. Creare, dunque, una azione sinergica tra politica - mondo produttivo - comportamento dei singoli.
- **Governance** - Passaggio da un'ottica impositiva ad una partecipativa, flessibile e aperta alle varie componenti sociali.
- **Miglioramento continuo** - Monitoraggio delle varie fasi dei processi che si andranno ad attuare affinché vengano continuamente ricalibrate per raggiungere i migliori risultati possibili.
- **Partenariato** - Creazioni di partnership fondate su un nuovo modo di intendere il rapporto pubblico - privato, per la concreta realizzazione di azioni concertate per lo sviluppo della comunità.

DIREZIONE E COORDINAMENTO GENERALE PALAZZO DI CITTA'



Handwritten signature and initials, possibly 'FB1', in the bottom right corner.

Nuova Gestione palazzo di città

Com'è noto, l'ente locale è un'azienda multi-servizi, la cui produzione è identificabile con gli atti che determinano l'azione amministrativa.

Le risorse umane, le risorse economiche e strumentali, i dirigenti, il segretario Generale, gli organi di direzione politica, **sono gli elementi che incidono maggiormente sulla produttività**, un fattore di produzione significativo: esse, infatti, rappresentano il motore dell'attività amministrativa e un personale efficiente e motivato garantisce sicuramente alti livelli di produttività.

Per ricreare un sistema virtuoso di produttività, efficacia ed efficienza all'interno di Palazzo di Città noi prevediamo:

- La **creazione di un sistema di valutazione** che misuri la performance del lavoratore cui è collegato il sistema di attribuzione degli incentivi in base al principio della trasparenza e della meritocrazia;
- Il **monitoraggio continuo** e, quindi, una valutazione comparativa fra i dipendenti stessi che potrebbe e dovrebbe innescare una competizione interna che innalzi i livelli di efficacia ed efficienza, e quindi, della produttività;
- La **pubblicazione dei risultati di produttività** nel corso dell'esercizio, che favorirà un incremento della produttività;
- La **responsabilizzazione totale dei dirigenti**. Saranno valutati in base all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con atti d'indirizzo;
- La **creazione di una nuova interfaccia** (sito web, social network, sportelli pubblici, etc.), che possa essere intuitiva, trasparente, di utilità sociale, con nuovi servizi e a servizio dei cittadini. Il Comune deve diventare la casa dei cittadini, un luogo dove trovare risposte e soluzioni rapide e concrete.

Gli organi politici sono responsabili delle scelte che l'ordinamento gli assegna, per cui agli stessi competono le responsabilità di un'azione rivolta al soddisfacimento delle politiche pubbliche che, però, non sia inquinata dall'esclusiva gestione del consenso e che sia volta a favorire la **meritocrazia** a tutti i livelli al fine di garantire più alti livelli di efficienza, efficacia ed economicità e, quindi, di produttività.

LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Avellino Città Smart

Creazione di una società migliore, dove si realizzi un'economia sostenibile, smart ed inclusiva. Per attuare questo piano è fondamentale la concretizzazione della così detta "Innovation Union", ovvero una nuova modalità di partnership integrata tra pubblico e privato e quindi tra istituzioni, amministrazione e privati.

Partendo da questo presupposto abbiamo concretizzato un piano per la realizzazione di una città smart che vede come principali azioni di governo il focus su 4 macro aree indispensabili per migliorare l'aspetto qualitativo della vita nella nostra città, un unico tessuto connettivo, fatto di tecnologie trasparenti e non invasive:

- **MOBILITA'**: azioni mirate su nuovi veicoli e loro utilizzo (intermodalità, car sharing, bike sharing, piste ciclabili, basso impatto ambientale, mezzi non motorizzati); infrastrutture (semafori intelligenti, reti stradali consapevoli e chiusura cantieri, agevolazioni per ricariche mezzi elettrici, aree wi-fi comuni nei punti di sosta, nuove

  x 

aree sosta e attesa); social utility (condivisione delle informazioni, gestione emergenze, sicurezza); servizi (pagamenti elettronici, gestione flotte).

Creazione di una mobilità intelligente che riduca l'inquinamento ambientale e incentivare nuove forme intelligenti di mobilità. **La stessa promozione di queste ultime e dei collegamenti extra - urbani** con la nostra città favorirebbe anche l'arrivo di nuovi residenti/domiciliati provenienti dalle aree universitarie limitrofe, ripopolando abitazioni sfitte e aiutando così a rimettere in moto l'economia cittadina.

- **INCLUSIONE:** government (e-administration, e-democracy, e-partecipation); coesione (sostegno sociale a livello di quartiere, supporto al volontariato, integrazione/coinvolgimento disoccupati, contrasto all'isolamento immigrati); inclusione (invecchiamento attivo, autonomia disabili motori, innovazione d'impresa, imprenditoria giovanile); education (strumenti di apprendimento per soggetti fragili, studenti universitari, formazione professionale).
- **QUALITA' DELLA VITA E DELLA SALUTE:** ambiente e territorio (water management, analisi qualità ambientale, monitoraggio territorio, pianificazione territoriale, prevenzione disastri, monitoraggio infrastrutture); sicurezza (sorveglianza urbana, lotta criminalità, monitoraggio e gestione grandi eventi, gestione ordine pubblico); cultura e turismo (promozione del patrimonio, dell'attività agro-alimentare e prodotti tipici, tutela e riqualificazione aree e beni pubblici, promozione offerta turistica e affitti case); benessere (promozione di stili vita sana, eventi pubblici con esperti del settore, istruire su differenziata, risparmio idrico ed energetico, far conoscere le best practice).
- **ENERGIA:** edifici (monitoraggio consumi, automazione impianti, apparati per risparmio, interazione con reti energetiche); persone (interazione uomo-edificio, sensibilizzazioni a politiche di risparmio energetico, gestione community); infrastrutture (gestione intelligente dell'illuminazione pubblica, luce solare, reti elettriche intelligenti, reti di riscaldamento raffreddamento intelligenti, punti ricariche elettriche reti veicolari); trasporti (stili di guida eco-driving, pianificazione viaggio).

POLITICHE DI SVILUPPO: EDILIZIA E URBANISTICA

RI.U.SO.

RI.generazione U.rbana SO.stenibile

Da tempo, ormai, perdura una pesante crisi che sta investendo il mercato e l'industria delle costruzioni, con la stagnazione degli investimenti nelle infrastrutture pubbliche.

Obbligo della nuova gestione comunale sarà trovare soluzioni per uscire nel breve tempo da questa prolungata situazione di emergenza. Attivare una serie di azioni finalizzate alla trasformazione e rigenerazione delle aree urbane salvaguardando l'ambiente e il paesaggio.

Il progetto della "rigenerazione delle aree urbane" contiene già in sé le risorse economiche che, messe a reddito con strumenti finanziari adeguati e sommate a incentivi pubblici, bonus volumetrici e fondi europei, rendono realizzabile questa sfida.

Gli obiettivi sono:

- La messa in sicurezza, manutenzione e rigenerazione del patrimonio edilizio;
- La riduzione del consumo del suolo e degli sprechi degli edifici, sia energetici che idrici;
- La rivalutazione degli spazi pubblici, del verde urbano, dei servizi di quartiere;
- La razionalizzazione della mobilità urbana e del ciclo dei rifiuti;
- La riqualificazione delle aree periferiche;
- L'implementazione delle infrastrutture digitali innovative con la totale messa in rete della città;

  x FDI

- La salvaguardia del centro storico e la sua rivitalizzazione.

All'interno di un Piano di rigenerazione, gli investimenti, dovrebbero essere suddivisi più razionalmente tra risparmio e produzione energetica. L'esito sarebbe:

- Porre le condizioni per un risparmio complessivo a lungo termine delle risorse energetiche, naturali (acqua, terra) ed economiche degli abitanti della città, attuando così le premesse di sostenibilità del welfare abitativo;
- Il rilancio dell'occupazione, aumentando la capacità di spesa dei cittadini, rianimando le casse comunali, aumentando l'efficienza della città e favorendo lo sviluppo anche di altri settori;
- Il miglioramento dell'habitat urbano, potenziando la sicurezza dei cittadini, riducendo le malattie connesse all'inquinamento ed allo stress, favorendo la socialità e perciò riducendo i fenomeni di delinquenza.

In sostanza, una sfida di progettazione ed integrazione che potrebbe delineare una nuova stagione di trasformazione urbana. Rivisitazione di pezzi di città a fronte di progetti avanzati e partecipati di sostenibilità ambientale e sociale, parametrati sulla base di standard ecologici elevati riguardanti gli edifici, gli spazi pubblici, la mobilità, il ciclo rifiuti, l'infrastrutturazione digitale.

- Cooperazione progettuale, economica ed urbanistica tra pubblico e privato, connessa ad una semplificazione responsabile e ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa;
- Attivazione dei principi di Compensazione e Perequazione urbanistica, sulla fiscalità e gli incentivi. Ridefinire le destinazioni urbanistiche delle aree attualmente occupate da proprietà dell'ente territoriale, comunque inseriti entro il perimetro urbano;
- Introduzione di norme riguardo la maggiorazione sostanziale della fiscalità a carico della nuova edificazione e contemporanea defiscalizzazione dei nuovi interventi derivanti da precise politiche e specifiche norme basate sulla sostituzione edilizia.

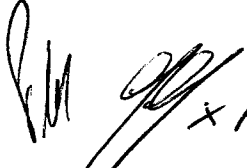
Occorre quindi, in sintesi, promuovere efficaci e concrete azioni atte a trasmettere un nuovo concetto di urbanistica, non limitato al governo dell'esistente, ma in grado di far fronte all'emergenza sismica ed idrogeologica, produrre un reale contenimento dei consumi energetici e ridare un significato civile e dignitoso alle periferie. Bisogna, quindi essere pronti ad acquisire preliminarmente il patrimonio pubblico, un adeguato numero di alloggi di elevata qualità e sostenibilità in grado di accogliere temporaneamente, a rotazione, i residenti dei comparti oggetto di rinnovo urbano.

Questo può realizzarsi attraverso il **RIUSO**, non solo come strumento di sviluppo e occupazione, ma come un'occasione per riconnettere i progetti alla città.

PATRIMONIO: CITTA' E COMUNITA' URBANA

L'organizzazione e l'amministrazione della struttura sociale di una comunità non possono prescindere dall'organizzazione ed amministrazione dei luoghi entro i quali detta comunità è viva ed attiva. Perché ci si possa accostare al governo di questi spazi è, però, preliminarmente necessario acquisire la conoscenza:

- delle sinergie che si realizzano fra gli elementi costitutivi;
- della mutevolezza di tali rapporti che involgono strutture edilizie, spazi aperti, comunità civile e dotazioni infrastrutturali;

 x FBI

- degli scenari evolutivi che è possibile prefigurare sulla base di possibilità e limiti individuati.

Le città si trasformano attraverso la semplice aggregazione di parti nuove, funzionali, e l'abbandono di quelle obsolete non più rispondenti ai bisogni delle singole comunità.

Una politica di indirizzo in materia urbanistica si pone gli obiettivi di:

- riammagliare il tessuto urbano, quando degradato;
- favorire la fruizione degli spazi urbani, riorganizzando i sistemi e le reti di accessibilità, attraverso più adeguati piani di mobilità urbana ed extra-urbana;
- garantirne la vitalità attraverso la ricerca di una ritrovata vivacità ambientale;
- consentirne la vivibilità in termini di sicurezza sociale.

Un'idea di città da offrire alla comunità che la abita: il tutto si traduce, dunque, in occasione di **rilancio economico, sociale e culturale**.

Sulla base di quanto detto, molti sono i luoghi e le strutture non utilizzate, lasciate vuote o semplicemente non riqualificate e, quindi, abbandonate a se stesse.

Punto chiave di questo programma è **dare nuova vita a queste aree**, condividendo con tutti i cittadini le modalità fattive di un nuovo utilizzo per riportarle a nuova vita.

Creare un progetto integrato di gestione per la riqualificazione del tessuto urbano della città di Avellino permette di:

- Creare nuovi luoghi di incontro, socialità e scambio culturale, occasione di crescita della società e del singolo;
- Creare nuove opportunità di lavoro per i giovani e nuovi luoghi dove scambiare idee, incontrare professionisti, organizzare incontri mirati;
- Implementare scambi con la Regione, la Provincia e il territorio nazionale;
- Creare riconoscibilità e visibilità sul territorio;
- Garantire una rivalutazione e/o trasformazione territoriale;
- Ricostruire un'identità;
- Promuovere e/o rilanciare il turismo;
- Generare interculturalità e confronto.

Ogni azione sarà valutata sulla base di budget previsionali con specifica divisione e trasparenza dei costi e dei ricavi, in modo che ogni struttura e lavoro possa innescare nel tempo un ciclo virtuoso di autofinanziamento e rigenerazione.


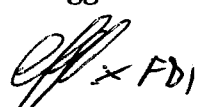
PARI OPPORTUNITA'

Politiche per l'incremento dell'occupazione delle donne nella nostra comunità.

Riteniamo indispensabile nel nostro programma inserire politiche attuative per valorizzare e attualizzare il ruolo delle donne nella nostra comunità.

Che cosa vogliamo fare in concreto?

- La contrattazione decentrata di secondo livello in termini di flessibilità di orario di lavoro e l'utilizzo delle tecnologie moderne (telelavoro) per evitare fuoriuscite dal mercato del lavoro delle giovani madri, per incoraggiare le donne disoccupate alla ricerca attiva di lavoro, nonché incentivare la condivisione degli oneri e della curatela dei figli all'interno della coppia;
- Incentivare la presenza di strutture a servizio della famiglia: asili nido aziendali o interaziendali, ovvero attivazione di servizi collettivi di trasporto da e per gli asili pubblici ecc., di strutture di accoglienza e di strumenti di supporto per le persone anziane e non autosufficienti, e abbattere i costi per le rette degli asili nidi che oggi

vanno a gravare sull'economia della famiglia resa sempre più debole dalla crisi economica che investe il nostro territorio;

- Rilanciare l'occupazione femminile anche attraverso una formazione permanente e più in sintonia con le esigenze del nostro mercato del lavoro;
- Le situazioni di disparità tra uomini e donne, presenti nell'occupazione, nell'accesso alla formazione, nella progressione delle carriere, nella retribuzione, nel godimento dei diritti di cittadinanza, devono essere arginate anche attraverso l'incentivazione della presenza sul territorio sia di strutture a supporto della conciliazione tra vita di lavoro e vita di cura familiare, sia di strutture che siano punti mirati di ascolto e di informazione per le donne in cerca di lavoro, in grado di valorizzare il loro attivismo, le competenze e le potenzialità.

POLITICHE SOCIALI

AVELLINO: programma operativo per le diverse abilità

Le politiche sociali non sono un costo, ma un investimento: non possono essere quelle più subordinate a logiche di bilancio, perché la loro azione tocca bisogni e diritti fondamentali. Si deve abbandonare la logica di emergenza che lascia esplodere le situazioni, per intervenire solo quando i problemi sono ormai diventati cronici.

La nuova Amministrazione Comunale dovrà battersi per un'Avellino i cui i servizi non lasciano sole o ai margini le persone con difficoltà fisiche e/o quelle anziane; dovrà impegnarsi a costruire la loro autonomia e che si misura con ostacoli materiali che i più dicono di vedere, ma non rimuovono nel concreto delle azioni pubbliche.

La vera sfida per la nuova Amministrazione Comunale sarà dunque quella di ricondurre le Politiche per le Persone con Disabilità all'interno delle Politiche Generali. L'impegno maggiore sarà rendere vincolante il parere della Consulta Comunale per le disabilità per tutti gli assessorati. Un'utile indicazione potrebbe essere quella di **istituire un Garante per la Diversa Abilità** da affiancare alla Consulta, e/o di individuare un **consigliere comunale di riferimento** per le politiche sulla disabilità.

Mobilità:


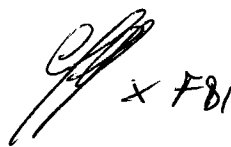
Emissione dei nuovi **Talloncini Parcheggio Europei** dotati di tecnologia RFID per un efficace e rapido controllo delle autorizzazioni. Il costo di tale operazione sarebbe pari a EURO ZERO grazie al recupero finanziario dei posti parcheggio. Istituzione di **parcheggi riservati** dinanzi ai cosiddetti "punti sensibili".

Predisposizione di attività preventive, di sensibilizzazione e sanzionatorie per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, ed una "rigorosa attività sanzionatoria di comportamenti sbagliati" con riferimento specifico agli abusi in termini di **scivoli e di parcheggi riservati** alle persone con disabilità, per migliorare la cultura della circolazione stradale e debellare l'increscioso malcostume di parcheggiare nei posti riservati.

Realizzazione di **fermate per gli autobus** provviste di scivoli sul marciapiede per consentire la messa in funzione delle pedane disabili dei mezzi pubblici. Messa in posa, per la città, di **mattonelle sensibili** per consentire l'orientamento ai disabili visivi.

Permettere ai disabili di accedere liberamente ai **negozi ed alle farmacie** della città rimuovendo le barriere architettoniche che ne impediscono la fruizione.

Realizzazione di una **pista ciclabile** in città per persone in bici ed in carrozzella (ad autospinta o elettrica) in modo da consentire agli stessi di attraversare il capoluogo in tutta sicurezza.

La mobilità sostenibile è condizione indispensabile per una migliore qualità della vita: meno traffico significa aria pulita, meno rumore, spazi pubblici restituiti ai pedoni, sicurezza nelle strade. Una città che migliora la qualità della vita e dell'aria, e nella quale ci si muova facilmente.

Servizi:

Ripensare i **Centri diurni**, nati per consentire formazione e preparazione all'inserimento sociale e lavorativo nel territorio di appartenenza, divenuti nel tempo luoghi di parcheggio post-scolastico. Costruzione di un piano per l'attuazione del **progetto individuale**; valorizzazione e finanziamento dei progetti di Vita Indipendente in alternativa all'istituzionalizzazione e all'aumento di posti di Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD).

Accesso alle prestazioni comunali e del Piano di Zona:

Si dovranno fissare delle regole e dei parametri precisi affinché le prestazioni siano destinate ai veri bisognosi, limitate ai paesi con conurbazione urbanistica.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani non sono i cittadini del futuro. Sono i cittadini del presente.

Gli interventi devono saper coinvolgere l'intera comunità, la scuola, la parrocchia, o le società sportive, e tutto ciò che queste offrono. Le Politiche giovanili dovranno tradursi poi in una serie di interventi per i giovani inseriti nei bilanci delle Amministrazioni in capitoli ad hoc tra le spese correnti ed anche tra gli investimenti (es.: la realizzazione di infrastrutture).

Le politiche giovanili della città prenderanno tre direzioni ben precise:

- **I GIOVANI E IL LAVORO:** creazione di una bacheca - fisica e virtuale - in cui saranno inseriti gli annunci che riguardano la ricerca o le offerte di lavoro. Potranno essere inserite offerte che andranno da piccoli lavori quotidiani (es.: baby-sitting, dog-sitting, ecc.), a offerte di lavoro più strutturate da imprese del territorio. Accanto a ciò, verranno istituiti corsi pratici per sviluppare competenze di base per tutti i giovani che vogliono affacciarsi nel mondo del lavoro.
- **I GIOVANI E LA SCUOLA:** potenziamento del ruolo e della funzione della Biblioteca Comunale, affinché possa diventare un vero e proprio luogo di aggregazione, in cui i giovani possano trovare coetanei, ma soprattutto servizi e strutture capaci di intercettare il loro bisogno di cultura. Creazione di un collegamento tra le scuole e le Politiche Giovanili del Comune, in modo da promuovere un maggiore interesse e coinvolgimento delle scuole per le iniziative dell'Ente.
- **I GIOVANI E LA COMUNITA':** promozione del volontariato, per rendere i giovani parte attiva della comunità, organizzando - ad esempio - giornate dedicate alla protezione dell'ambiente. Istituzione di una **CARD** per i giovani, aiutando i più bisognosi con contributi per l'iscrizione all'Università e per l'acquisto dei libri, dedicando in cambio 10 ore mensili per aiutare le persone anziane (richieste ticket, file dal medico, acquisti in farmacia e non) in una sorta di "Banca del tempo". Promozione di incontri interculturali: un'esperienza di incontro con una persona di un altro paese, o di in un contesto culturale differente, in modo da valorizzare le differenze e farne patrimonio culturale.

